

Di rilancio è legge: passi avanti per le categorie della dirigenza sanitaria, ma serve alzare la rappresentatività

Con il decreto rilancio convertito in legge il 16 luglio si è dato un segnale significativo anche per far ripartire le categorie della dirigenza sanitaria, protagoniste durante la fase pandemica, ma troppe volte dimenticate. Finalmente ristabiliti alcuni principi di equilibrio tra tutte le professioni sanitarie in tema di premialità Covid e su aspetti concernenti istituti comuni come la formazione ECM e relativo bonus per il 2020.

Su proposta specifica dell'ANAAO è stata però ristabilita la equiparazione giuridica per le scuole di specializzazione delle categorie della dirigenza sanitaria ed i medici. Ciò è avvenuto tramite l'estensione dell'accesso ai concorsi degli specializzandi del penultimo ed ultimo anno, sulla base di un emendamento ripetutamente proposto da AnaaO ai gruppi politici e finalmente approvato dopo molti mesi di riproposizione.

E' stato altresì approvato l'emendamento relativo alla costituzione delle reti regionali dei Laboratori specialistici di Microbiologia, con ciò stabilendo per la prima volta in legge ordinaria l'obbligatorietà della presenza sul territorio di reti specialistiche strutturate in grado di dare una risposta più efficace non solo nell'attuale fase pandemica ma in prospettiva come risposta compiuta alle più ampie emergenze infettive.

Con questi punti acquisiti l'ANAAO si appresta ad innalzare il livello delle proposte di modifica legislativa in materia di riforma del sistema di tutela della salute e dell'ambiente superando il modello attuale di assetto delle Agenzie ambientali totalmente naufragato sia per le gravi carenze intrinseche, sia per la frattura insanabile ed insensata con il sistema di tutela della salute.